

Regione al palo

Sciopero dei trasporti treni, bus e aerei fermi per due giorni

► La serrata il 24 e il 26 luglio stop anche alle attività portuali

► I sindacati: «Abruzzo peggio della situazione nazionale»

LA PROTESTA

PESCARA Via mare, via cielo, via terra. Si ferma tutto nel trasporto pubblico per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil sull'intero territorio nazionale. Le date da segnare in rosso sul calendario sono quelle ormai vicinissime di mercoledì 24 e venerdì 26 luglio, quando anche in Abruzzo potrebbero registrarsi gravi disagi per chi si sposta in treno, sul bus e in aereo. Previsto persino il blocco dei porti (questa volta le misure anti immigrazione adottate dal Viminale non c'entrano) e i servizi funerari per il caro estinto. Come dire: impossibile prendersi una pausa anche dalla vita terrena il prossimo 24 luglio. Nella giornata del 26 l'astensione dal lavoro riguarderà invece solo il trasporto aereo.

ANNI '80

«Uno sciopero così - ricordava ieri Franco Rolandi, segretario generale della Filt Cgil Abruzzo - non si registrava dalla fine degli anni '80». Giuseppe Murinni, il collega della Uil Trasporti, riassume invece i temi della vertenza: «Questo è uno sciopero contro l'immobilismo del governo nazionale. Registriamo ritardi che si riflettono su tutto il Paese e l'intero Abruzzo». Per la Filt-Cisl c'era invece l'altro segretario generale, Amelio Angelucci, a spiegare alla stampa perché i sindacati hanno deciso di intraprendere un'azione così dura per contestare le politiche locali e nazionali sui trasporti. I temi sono tanti. Si parte dalla richiesta di un "confronto serio" con governo, istituzioni e imprese per difendere i diritti dei lavoratori e il sistema dei servizi nei trasporti. Ma anche uno scatto in avanti sulle grandi opere: «Corridoi europei funzionali, efficienti ed efficaci». E una politica dei trasporti che orienti le scelte delle grandi im-

prese pubbliche e delle istituzioni.

L'altra questione segnalata riguarda la concorrenza al ribasso sul mercato del lavoro, che a detta dei sindacati va accompagnata da misure altrettanto decise contro l'illegalità, l'evasione fiscale, il lavoro nero. Poi il tema della sicurezza, dove non sono più rinviabili, secondo Cgil, Cisl e Uil, interventi per arginare l'aumento degli infortuni e delle morti bianche. Gli altri nodi al centro della vertenza riguardano il rinnovo dei contratti collettivi nazionali, la mobilità, gli appalti legati ai servizi ferroviari, il robusto taglio di 58 milioni di euro subito dal

Fondo nazionale Trasporti, la competizione e deregolamentazione delle merci, della logistica e delle cooperative.

RIFLESSIONE

Silvio Paolucci, capogruppo del Pd in Regione, ne approfitta per una riflessione sul trasporto pubblico locale: «Attualmente dice - l'Abruzzo viaggia a velocità supersonica verso l'isolamento, dai rincari dei titoli di viaggio di circa il 30% sul trasporto ferroviario, con tempi di percorrenza invariati grazie al semplice cambio di denominazione del Freccia Bianca, alla proposta di soppressione del collegamento aereo Pescara-Milano».

Ma l'esponente del Pd segnala anche altre questioni: «Pensiamo a quelle irrisolte delle autostrade (tariffe, investimenti, piano economico finanziario) fino ai mancati atti di programmazione da parte del governo regionale e nazionale che rischiano - dice - di fare pagare un prezzo altissimo all'Abruzzo. In qualche caso a causa di inerzia e incompetenza». Secondo Paolucci il vero pericolo è di consegnare la regione a un «isolamento storico, che finirebbe col compromettere profondamente il suo sviluppo».

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stazione dei bus di Pescara

I taxi restano in garage stop alle attività di manutenzioni stradali



Difficile spostarsi nelle città per lo sciopero

primo mezzo turno di lavoro. Sempre nella giornata del 24 si fermeranno gli addetti del trasporto autostradale (personale della Sala radio e impegnato sulla viabilità), con astensione dal lavoro nelle ultime 4 ore del turno ma garantendo i servizi minimi essenziali. Per il settore Anas è previsto lo sciopero del

personale per l'intero turno giornaliero: i turnisti si asterranno dal lavoro dalle 6 del 24 luglio alle 6 del giorno successivo. Gli addetti alla manutenzione del manto stradale e alla sicurezza si fermeranno invece nelle 4 ore di fine turno. Lo sciopero interesserà anche il servizio taxi, per la durata di 24 ore

articolata all'interno del turno assicurando i trasporti sociali per anziani, portatori di handicap e ammalati. In sciopero anche il trasporto merci su rotaia nelle prime 8 ore di turno di mercoledì, dalle 9,01 alle 17,01 e il settore autonoleggio con conducente, dalle 10 alle 14. Quattro ore di sciopero sono previste nel trasporto merci e logistica, con astensione dal lavoro nell'ultima parte del turno. Altra curiosità: per l'intera giornata del 24 incrocerà le braccia anche il settore funerario. In questo caso saranno garantite solo le prestazioni indispensabili previste dalla vigente regolamentazione. Venerdì 26 luglio si fermeranno invece i lavoratori del trasporto aereo (ad eccezione dei controllori di volo Enav), dalle 10 alle 14. I sindacati hanno fornito l'elenco delle compagnie di volo non affiliate ad alcuna associazione di settore: Ryanair, Dolomiti, Norwegian, Air Italy, Blueair, Mistral Air, Neos Air, Volotea, Blupanorama, EasyJet.

S.Occh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Murinni



Franco Rolandi

LE CATEGORIE

PESCARA Ecco articolazioni e modalità dell'astensione al lavoro che nelle giornate del 24 e 26 luglio interesseranno l'intero settore dei trasporti per lo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. Mercoledì gli addetti di esercizio del trasporto urbano (autobus, tram, metropolitane e altro) si fermeranno per 4 ore, dalle 19,30 alle 23,30. Con la stessa modalità si asterrà dal servizio il personale di biglietteria e manutenzione. Il personale non direttamente connesso alla mobilità delle persone si asterrà invece dal lavoro nelle ultime 4 ore del turno. Anche gli addetti del trasporto extraurbano (bus e ferrovie connesse) attueranno lo sciopero dalle 19,30 alle 23,30 di mercoledì 24. Dalle 9,01 alle 17,01 si asterranno dal lavoro gli addetti alla circolazione dei treni (personale delle stazioni, di macchina e di bordo) e degli uffici e impianti fissi. Nel settore degli appalti ferroviari lo sciopero interesserà invece il